



Sii sempre gentile

Articolo della rivista *The Way Magazine* di luglio/agosto 2023

Scritto da Audrey Latta diplomata del 47° Way Corps. Audrey presta servizio presso Camp Gunnison al The Way Family Ranch.

Tradotto e pubblicato dalla Via d'Italia – Settore Ministeriale Traduzioni in data 15 novembre 2023

Hai mai compiuto un atto di gentilezza a caso? Forse hai deciso di pagare il caffè ad uno sconosciuto o di fare un complimento a qualcuno che hai incontrato per strada. Questi atti di gentilezza non sono veramente a caso: sei tu che decidi di compierli. Potrebbero però sembrare a caso al destinatario, soprattutto se non ti conosce e non se lo aspetta!

È possibile che tu abbia sperimentato, sia come mittente che come destinatario, l'impatto che questi piccoli atti di gentilezza possono avere. Non c'è dubbio che questi gesti possono fare la differenza nella vita delle persone, soprattutto perché è facile trovare tanta negatività nel mondo. Nelle nostre vite come figli di Dio, gli atti di gentilezza non sono eventi a caso o sporadici. Efesini 5:1 ci esorta ad essere imitatori di Dio come figli carissimi, e la parte della Sua natura che noi possiamo imitare è la benignità che Dio ci mostra incondizionatamente e in modo consistente. Che grande esempio da seguire! In un mondo in cui c'è tanto bisogno, possiamo fedelmente influenzare gli altri con la benignità di Dio.

Per poter imitare più prontamente la bontà di Dio ed estenderla agli altri, un primo passo è quello di prendersi del tempo per comprendere la Sua benignità. Questa Sua qualità non è astratta, misteriosa o complicata. Dio vuole che comprendiamo pienamente la Sua benignità in modo che possiamo non solo trarne beneficio noi, ma anche imitarla con successo. Ringraziamo Dio che ci ha dato la Sua Parola per aiutarci ad imparare di più; questo stesso è già un atto di benignità! Vediamo cosa possiamo apprendere dal Salmo 63.

Salmo 63:3:

Poiché la tua benignità *vale* più della vita, le mie labbra ti loderanno.

La benignità di Dio viene descritta nel verso con le parole: “*vale* più della vita”. Questa è sicuramente una cosa degna di lode! Personalmente non so quante cose potrei descrivere con le parole: “*vale* più della vita”. Se Dio, Colui che ha creato la vita, ha operato nel cuore del salmista per

descrivere la benignità di Dio in questo modo, allora deve essere qualcosa di veramente degno di nota, specialmente per noi destinatari di questa Sua benignità. Questo verso ci mostra che la benignità di Dio è una parte importante della nostra vita e del nostro rapporto con Dio; non è solamente un “premio” che rende la vita più dolce. Di certo vogliamo assaporare e apprezzare la maestosa benignità che Dio ci offre incondizionatamente. Nel libro di Geremia, vediamo che Dio si compiace nell’esercitare la benignità.

Geremia 9:24: «... Che *sono* l’Eterno, che esercita la benignità [favore verso coloro che non lo meritano], il giudizio e la giustizia sulla terra; poiché mi compiaccio di queste cose», dice l’Eterno.

La parola “benignità” in questo verso può essere intesa come favore verso coloro che non lo meritano. Riflettiamo su cosa possa significare questo; non solo Dio si compiace nel mostrarci il Suo favore (invece di dover trovare le motivazioni per essere benigno con noi), e nemmeno si preoccupa se ne siamo indegni o immeritevoli.

Forse hai avuto modo di assaporare una simile gentilezza nelle tue relazioni personali. Un esempio che mi viene in mente è di un compleanno che ho trascorso in un ristorante dove lavoravo anni addietro. Ad essere onesta, ero un po' delusa di aver trascorso il mio compleanno a lavorare e non ero di buon umore. La mia attenzione quella sera era principalmente sull'orologio per vedere quando sarebbe finito il mio turno per poter andare via a festeggiare con i miei amici.

Durante il mio turno, ad un certo punto una collega mi ha chiesto di aiutarla in cucina, allora l’ho seguita e con mia sorpresa mi sono accorta che quasi tutti i camerieri, le cameriere, i cuochi e il



nostro manager erano lì con una torta con su scritto “Buon Compleanno Audrey!”.

Tutti i miei colleghi in quel momento urlarono all’unisono “buon compleanno!” e uno di loro mi consegnò un regalo. Ciascuno dei camerieri aveva contribuito con una parte delle mance che avevano guadagnato quella sera per donarli a me come regalo di compleanno. Ero scioccata e sopraffatta dalla gratitudine. In tutti gli anni che avevo lavorato al ristorante, non avevamo mai festeggiato il compleanno di nessuno. Non avevo fatto nulla di particolare per meritare la loro

premura, ma si evinceva dai loro sorrisi quanto si compiacevano nel concedermi quella immeritata gentilezza.

In modo molto più in grande, Dio ama mostrare la Sua benignità verso di noi e la Sua benignità supera di gran lunga qualsiasi regalo di compleanno o atto di gentilezza che possiamo ricevere dagli altri. Indipendentemente da eventuali colpe, errori o imperfezioni che possiamo avere, Dio si compiace nel mostrarci la Sua benignità.

Nel Nuovo Testamento impariamo di più su una qualità chiave che va di pari passo con la benignità di Dio: il Suo amore. L'amore è la vera natura di Dio, 1 Giovanni 4:16 afferma che... Dio è amore... e 1Corinzi 13 ci mostra come si comporta l'amore, l'amore di Dio nella mente rinnovata in manifestazione, cosa fa e cosa non fa. Andando avanti vedremo l'amore di Dio per noi in modo più dettagliato.

1 Corinzi 13:4

L'amore è paziente, è benigno ...

Una caratteristica centrale dell'amore di Dio in manifestazione è la benignità; questa è una qualità che si manifesta quando l'amore di Dio è in azione. Questa benignità non è guidata dalle circostanze e non è impulsiva, ma fa parte della natura di Dio, che Egli mostra volontariamente e attivamente verso il Suo popolo. Per essere benigno con noi, Dio non aspetta di sentirsi "ispirato" o che noi siamo abbastanza bravi da meritarcelo. 1 Corinzi 13:8 ci comunica che il suo amore non viene mai meno; non svanisce mai, non diventa obsoleto e non finisce. Quindi finché Dio ci ama, il che è sempre, ci mostrerà anche la Sua benignità. Quant'è meraviglioso tutto questo?

Abbiamo impiegato del tempo per capire dalla Parola di Dio i concetti della Sua benignità. Dio descrive questa Sua benignità con le parole "vale più della vita" e si compiace nel mostrarcela incondizionatamente. Abbiamo visto che la benignità di Dio non dipende dalle circostanze; piuttosto è il risultato dell'amore di Dio in azione. Tuttavia, se davvero vogliamo fedelmente lasciare un segno sugli altri con la benignità di Dio, non dobbiamo fermarci solo a capire la Sua benignità bensì abbiamo anche bisogno di agire su ciò che sappiamo! Bene, c'è una buona notizia: Dio, nella Sua Parola, ha anche incluso dei modi pratici con i quali possiamo imitare la Sua benignità ed estenderla verso gli altri.

Una chiave che possiamo mettere in pratica è di mostrare l'incondizionata benignità di Dio, non basandoci su chi pensiamo sia meritevole, ma sul fatto che noi stessi siamo i destinatari della Sua benignità incondizionata.

Salmi 40:10,11:

Non ho nascosto la tua giustizia nel mio cuore; ho annunciato la tua fedeltà e la tua salvezza, non ho nascosto la tua benignità né la tua verità alla grande assemblea.

Non rifiutarmi, o Eterno, le tue tenere compassioni; la tua benignità e la tua verità mi custodiscano sempre.

Mi è capitato di incontrare delle persone che si sono dimostrate irascibili, scontrose e talvolta semplicemente scortesie e non mi sentivo proprio ispirata di essere gentile con loro. Quando mi rendo conto di esitare nell'essere gentile in base a ciò che penso si possano meritare, allora mi fermo per cambiare idea e mi impegno per fare di tutto per essere gentile. A volte mi pongo anche un piccolo obiettivo mentale del tipo: "diventeremo migliori amici entro la fine di questa conversazione!". Intendo davvero essere la migliore amica di tutti quelli che incontro? No. Ma questa confessione mi aiuta a costruire la mia fede per l'impatto che la benignità di Dio può avere sulla vita di una persona. Spesso le persone a cui potremmo voler mostrare meno gentilezza sono quelle che ne hanno più bisogno; e nella maggior parte dei miei incontri, solo un semplice sorriso o poche parole gentili hanno fatto la differenza e hanno portato a conversazioni molto piacevoli e persino a nuove amicizie.

Un'altra chiave è che possiamo cercare le opportunità di essere gentili. Questo non è qualcosa che facciamo passivamente, ma attivamente. Ogni giornata ci offre molte opportunità di essere gentili con chiunque e con tutti, specialmente con coloro che fanno parte del Corpo di Cristo.

Galati 6:10:

Mentre dunque abbiamo l'opportunità, facciamo del bene a tutti, ma principalmente a coloro della famiglia della fede.

A volte può essere facile lasciarsi sfuggire le opportunità di mostrare la benignità di Dio. Forse è più comodo continuare a guardare i video sul nostro cellulare invece di iniziare una conversazione con la persona seduta di fronte a noi, che ha l'aria di essere abbattuta. Potremmo pensare: “alla fine magari non è in vena di parlare con uno sconosciuto”. Sia che incontriamo qualcuno che sembra essere affranto o qualcuno che sembra stare bene, potremmo essere noi a cambiare la giornata di quel qualcuno perché stiamo attivamente cercando l'opportunità di essere gentili. Non importa chi raggiungiamo, nessuno potrà mai stare peggio dopo aver ricevuto la benignità di Dio, quindi teniamo gli occhi aperti e cogliamo ogni opportunità!

Un altro modo in cui possiamo agire con la benignità di Dio è di essere teneri di cuore e perdonare, ricordandoci di come Dio ha perdonato noi. Vi ricordate che la benignità di Dio non è condizionata da eventuali colpe, errori o imperfezioni che possiamo avere? Dio Ha persino sparso la Sua benignità perdonandoci. Il nostro avversario spirituale il diavolo, invece, è chiamato l'accusatore nella Parola di Dio (Apocalisse 12:10). La sua stessa natura è quella di incolpare e di accusare. Forse avete già notato come le persone nel mondo siano svelti nell'accusare o nel nutrire rancore, e spesso ciò si traduce in lesioni e divisioni. L'avversario eccelle nel suscitare conflitti attraverso questi metodi. Questo assomiglia molto a ciò che siamo esortati a non fare in Efesini 4.

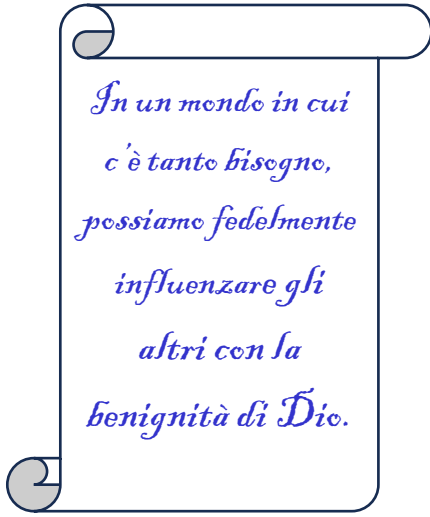
Efesini 4:31,32:

Sia rimossa da voi ogni amarezza, ira, cruccio, clamore e maldicenza con ogni malizia.

Siate invece benigni e misericordiosi gli uni verso gli altri, perdonandovi a vicenda, come anche Dio vi ha perdonato in Cristo.

In contrasto agli stratagemmi dell'avversario, in quanto figli di Dio, siamo chiamati a imitare la natura indulgente del nostro Padre Celeste; quindi, invece di cedere alla tentazione di incolpare gli altri o di aggrapparci ai sentimenti feriti, lasciando che di conseguenza le relazioni si deteriorino, possiamo distinguerci nel mondo come coloro che sono pronti a perdonare. Prima ci ricordiamo di come Dio ha perdonato noi, più semplice e rapida sarà la decisione di perdonare gli altri. Possiamo aiutare a guarire i cuori, a ristabilire i rapporti e a smantellare i tentativi di divisione dell'avversario, mentre scegliamo di mostrare la benignità di Dio perdonando.

Un altro modo in cui possiamo concretamente mostrare la benignità di Dio è di scegliere le nostre parole con saggezza, non basandoci esclusivamente sulle emozioni. Abbiamo già spiegato come possiamo essere gentili indipendentemente dalle sfide che gli altri ci potrebbero lanciare. Ma cosa succede quando siamo sfidati dai nostri stessi atteggiamenti, pensieri ed emozioni? In alcune situazioni, potremmo sentirci lucidi, equilibrati e inclini a dare parole d'amore e di incoraggiamento. Altre volte, potremmo essere in procinto di superare gli ostacoli ma di non sentirci al nostro meglio o di trovarci di fronte a circostanze difficili; anche quando le circostanze sono sfavorevoli, è ancora possibile scegliere saggiamente le nostre parole in modo da promuovere la pace ed essere gentili.



*In un mondo in cui
c'è tanto bisogno,
possiamo fedelmente
influenzare gli
altri con la
benignità di Dio.*

Giacomo 1:19 (dalla versione della Bibbia inglese *The Amplified Bible* - 1987):
... Che ogni uomo sia veloce ad ascoltare [un ascoltatore pronto], lento a parlare, lento a offendersi e ad arrabbiarsi.

Non importa quanta pressione ci sia in una data situazione, non importa quali emozioni possono vorticare nelle nostre menti e non importa con chi stiamo conversando; possiamo prendere la decisione di essere pronti ad ascoltare, lenti a parlare (prendendoci il tempo necessario per scegliere le nostre parole) e lenti a offenderci. In questo modo, manteniamo il controllo dei nostri pensieri e rimaniamo nella posizione di avere un impatto divino sulla situazione, invece di rimanerne coinvolti. In un mondo in cui il comunicare è reso sempre più in fretta e l'offesa diventa sempre più comune, pensate alla differenza che possiamo fare agendo secondo questi semplici passi per rallentare e sostenere le nostre parole con gentilezza.

Come figli di Dio e beneficiari della Sua benignità, possiamo fedelmente influenzare gli altri con la benignità di Dio. Per imitare Dio al nostro meglio, abbiamo imparato di più sulla Sua benignità dalla Sua Parola; abbiamo imparato che la benignità di Dio “*vale* più della vita” e Dio si compiace nel mostrarla agli altri. La benignità è anche una qualità dell'amore di Dio in manifestazione, deliberata e infinita.

Ci sono anche dei passi pratici che possiamo fare per imitare consistentemente la benignità di Dio, estendendola agli altri. Non facciamo affidamento sui nostri sentimenti per scegliere quando essere gentili o per scegliere chi pensiamo sia il più meritevole della nostra benignità; invece, dobbiamo ricordarci che è la benignità incondizionata di Dio che stiamo donando. Cerchiamo in modo proattivo le opportunità di essere gentili e di fare del bene a tutti, e di fronte al dolore possiamo essere teneri di cuore e pronti a perdonare. Infine, rallentiamo, restiamo pronti ad ascoltare e scegliamo parole che comunichino benignità. Che impatto clamoroso possiamo avere individualmente e collettivamente in questo mondo quando decidiamo di raggiungere coloro che ci circondano con la benignità di Dio!

